

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2294

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma



fr. POZZI CRISTOFORO 2294

di lui sappiamo che fu prefetto dei convittori nel Clementino [redacted] negli anni 1771-77.

Fu destinato nel collegio di Merate nell'agosto 1777 come prefetto della camerata dei piccoli. il 15 IX 1783 fu destinato Commesso nell'orfanotrofio di S. Pietro in Gessate di Milano, dove rimase fino al 1798, quando quell'orfanotrofio fu temporaneamente lasciato dai Somaschi.

Non sappiamo quando morì.

Professò in Monforte di Milano il 18 IV 1770

Nel 1786 nelle nuove sistemazione governativa dell'orfanotrofio di Milano, ebbe questi compiti:

5  
infer  
U'  
vbb  
vere  
rda:  
vona  
li Or  
lelon  
il Ca  
is!  
ali  
anno  
lim  
nza  
ibile  
dat.  
il  
no  
o sia  
In:

... come si accenda il dovuto gioco, per ciò senza eccetto  
VI. Quattora agli Orfani ammalati viene dal Medico profetto



5

*Incumbenze assegnate al<sup>to</sup> Intelletto Cristoforo Bazzi Somasco infer-  
viente al<sup>to</sup> Vendo L. B. Orfanotrofo.*

- I. Accudirli alla due Infermarie, ed a lui si consegnerà dall' Economo, dalla Dispensa, Cucina, Cantina, e Guardarobba tutto il dispendio per gli ammalati, e sani, ma con il tenere istutto ben ordinato, e pulito, ne potrà farsi dare dalla Guardia Robba biancheria netta, se non rendendone altrettanto di propria Robba.
- II. Invigilerà, che dal Medico, Chirurgo, e Avvitore siano gli Orfanelli ammalati assistiti, e mancando questi dal puntuale loro dovere, dovrà avvertirne il Direttore, il quale ne avvertirà il Cavaliere Deputato di settimana, ed occorrendo anche il Sig. Priore pro tempore.
- III. Sarà sollecito nel mandare a prendere dal L. B. di S. Coronelli medicinali opportuni che venun presentati dal Medico, ed amministrati sul libro secondo il solito.
- IV. Occorrendo malattie gravi o attaccaticcie, se parerà debito al malato, ed abbisognando assistenza di notte d'intelligenza con il Direttore, ed Economo resterà persona che sia abile ad eseguire l'incumbenza.
- V. Accudirli pure all' Ospizio de' Pellegrini, invigilando, che dalla Cucina, Dispensa, e Cantina gli sia somministrato il dovuto pane, vino, stantanza, e moneta, e che questi siano poi interamente dati a detti Pellegrini; che l'Ospizio sia dal Boronini tenuto con pulizia, e che nella stufa per l'Inverno si accenda il dovuto fuoco, però senza eccedo.
- VI. Quattora agli Orfanelli ammalati sempre dal Medico presente

21

(35) Cit. in: L'Ordine dei Ch. Reg. Som. Roma 1928, pag. 105.  
ital., anno 1881).

avverimenti cittadini, profondendo in loro verso l'istituto e i maestri (Boll. st. svezza «Gazzetta di Lugano», giornale ora inedito, ma questo era un atto di decenza. La studi, asservito le maniere autorità, ma questo era un atto di decenza. La (32) E vero che nelle accademie, che gli alunni davano ogni anno alla fine del loro (ins. in ANGO).

(31) P. Raimondi Leo: Storia del collegio S. Antonio di Lugano del P.P. Somaschi (maso Grossi a Treviglio, l'immonario e Don Rodolfo, Treviglio, 1940; Erosi Leo: Marconi, Andrea, Vera e i Grossi, Milano, il cap. III. Ten- zioni nella ideazione del suo Castello dell'Immonario, in: vedi: Dezza, C. S. dell'Immonario, (30) Per il Castello di Brignano, e la supposizione che esso sia stato tirato dal Ma- di illustri personaggi usciti dalle scuole del S. Antonio (alcuni anche noie- in più vasti e sereni orizzonti» (11). Potremo a conferma elencare i nomi alti ai voli dell'intelligenza, ma bensì le aggiunge quello vigore e spiega tonio, di leggersi avrebbe potuto persuadersi che la pietra non tarpa le dere e sciupare l'ingegno; ma chi si fosse addentrato nei recinti di S. An- si imbarca in corali scuole, perché a suo avviso la religione non fa che ucci- alla virtù. Il mondo profano diventa guerra e sdegnoso quando il genio più ancora si abbianò le lodi per averli educati gentilmente e fortemente dello scibile umano e segretamente nella letteratura italiana e latina, ma al paese giovani ricchi di sode cognizioni, e ben sperimentati in ogni ramo sarà gloria impertinente per quei religiosi l'aver sperimentato alla religione e rario l'elogio che di questo istituto scrisse Carlo Vanoni: «E per fermo to sempre di essere esentata da tali ispezioni (12). Non è certo esage- tivo, dall'arciprete e da due ispettori urbani, quella del Somaschi men- scuole luganesi ogni anno venivano visitate da un commissario governa- razione goduta dai Somaschi per il loro insegnamento che, mentre le altre tanto da divenire l'orgoglio e la gloria della città (13). Tanto era la pu- rsonanza che seppe conservare anche in seguito nel 237 anni di sua vita, meridionale del Canton Ticino, aveva raggiunto ben presto una notevole S. Antonio, era stato il primo istituto di educazione sorto nella parte Il collegio dei P.P. Somaschi, fondato nel 1608 presso la chiesa di La scuola in Lugano.

della storica figura che vi era annessa (14)?

ndi qualche volta raccontate da lui la storia del Castello di Brignano e con le molte attestazioni in sua lode, questo giudizio. Forse il Manzoni, siae amicus multitudine servit amant» (15). Gli Atti del collegio confermano, optimus... antiquis virtutibus et propositis tenacitate, hinc ac recitor longe- «Doctrina, pietate probitate exornatus, grammaticus, hinc ac recitor longe- Leperate porta sotto il suo ritratto in ricordo del istituto di carità del suo paese. stano una grossa eredità in favore dell'istituto di carità del suo paese. parta presso suo fratello parroco di Brignano, dove morì nel 1837, la-



doressi dove pone bianco, sarà cura sua il procurarlo  
che si di buono, e perfetta qualità, e somministrarlo a medesimo.  
Orfani con tenere distinta annotazione sul Libro dell'In-  
fermaria del nome di ciaschedun Orfano che ne avrà tal  
bisogno, e della quantità che in ognun dieci giornalmente  
verrà somministrato.

Dovrà poi aver fare il Comesso alla Dispensa, acciò che per  
quelli Orfani, a cui si sarà somministrato, o tutto, o in  
parte la porzione dovuta, e necessaria a med., sospenda  
egualmente o in tutto, o in parte la somministrazione dove-  
ta ad' Orfani, e ciò in il buon regolamento de' med. Am-  
malati, non che della Dispensa.